



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MIBACT-DG-MU
SEG_DIR_GEN
0008268 25/07/2017
Cl. 28.19.00/19

Ai Direttori dei Poli museali regionali
LORO SEDI

Epo Ai Direttori dei Musei e dei Parchi
archeologici dotati di autonomia speciale

Ai Soprintendenti per l'archeologia, le belle
arti e il paesaggio

Al Direttore dell'Istituto centrale per la
grafica

Al Direttore dell'Opificio per le pietre dure di
Firenze

Al Segretario generale

Al Capo di Gabinetto

All'Ufficio stampa

Al Direttore generale per l'archeologia, le
belle arti e il paesaggio

Al Direttore generale per l'educazione e la
ricerca

LORO SEDI

Allegati 3

CIRCOLARE n. 41 /2017

Risposta al foglio del

Servizio N.

OGGETTO: *MuSST #2* – "Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale".-

Questa Direzione generale, nel quadro delle azioni finalizzate alla creazione del costituendo Sistema museale nazionale, la cui realizzazione dipende dalla capacità di connettere e valorizzare le diverse risorse territoriali, intende proseguire la politica di indirizzo avviata lo scorso anno sotto la sigla *MuSST* ("Musei e sviluppo dei sistemi museali territoriali").

A tal fine, si trasmette in allegato il programma *MuSST #2* evidenziato in epigrafe, confidando nella fattiva partecipazione di codesti Istituti alla sua concreta realizzazione.-

Il Direttore generale
(arch. Ugo SORAGNI)

vi

MuSST #2

Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale

1. Premessa

La nuova configurazione del MiBACT, scaturita dalla riforma varata con il D.P.C.M. 171/2014, chiama sia i musei sia le soprintendenze a un congiunto lavoro di rilancio della consapevolezza pubblica per il valore del patrimonio culturale nazionale. Questi istituti periferici dell'Amministrazione dei beni culturali e del turismo hanno un compito centrale nel favorire le dinamiche di partecipazione e di sensibilizzazione dei cittadini, ai quali spetta un ruolo sempre più attivo nella condivisione delle strategie di salvaguardia e di valorizzazione territoriale.

In particolare, la nuova identità assegnata al museo dal DM 23 dicembre 2014 colloca questa istituzione culturale, sia nella sua forma autonoma sia in quella riconducibile ai cosiddetti Poli regionali, al centro delle strategie territoriali di valorizzazione e del processo di sviluppo sociale ed economico del Paese, poiché inquadra la fruizione pubblica dei beni culturali entro l'orizzonte della gestione integrata del Sistema Museale Nazionale.

Le modalità di organizzazione e di funzionamento di questa rete nazionale, articolata in sistemi regionali e in sistemi cittadini, sono stabilite dalla Direzione generale Musei, che ha il compito di sollecitare la "leale collaborazione inter-istituzionale" raccomandata dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, al fine di superare la logica di separazione/contrapposizione fra Stato, Enti locali e Regioni e dunque migliorare la qualità dell'offerta attraverso la sperimentazione di economie di scala che rendano realmente sostenibile la gestione complessiva delle singole strutture.

Il Polo museale regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 34, lettera o) del DPCM 171/2014, ha un ruolo strategico in questo quadro generale, poiché, attraverso il suo Direttore, *"promuove la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione di cui all'articolo 112 del Codice, su base regionale o sub regionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, al fine di individuare strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati; a tali fini definisce intese anche con i responsabili degli archivi di Stato e delle biblioteche statali aventi sede nel territorio regionale"*;

Queste finalità possono essere conseguite con risultati tanto più soddisfacenti quanto più le strategie di rete sapranno riconoscere nel territorio interlocutori sia pubblici che privati, interessati insieme a condividere progetti strategici di sviluppo socio-culturale ed economico. E' dunque indispensabile far crescere le capacità progettuali che, oltre a perseguire "livelli uniformi di qualità dei servizi" come raccomandato dagli standard di cui al DM 10 maggio 2001, mirino, con particolare riferimento agli ambiti VII e VIII di quel decreto, a coinvolgere le risorse presenti sul

territorio e i settori produttivi ad esso collegati, operando in un'ottica di valorizzazione condivisa di tutte le risorse che rappresentano l'identità di ogni singola area.

La Direzione generale Musei, con l'intento di meglio contribuire alla realizzazione del Sistema museale nazionale e di assicurare il proprio supporto alle strategie di "sistema" orientate dai principi sanciti dal stesso "Codice dei beni culturali e del paesaggio", invita pertanto i Poli museali regionali a condividere il presente percorso di progettazione partecipata finalizzato alla elaborazione di proposte di piani strategici di sviluppo culturale.

2. Obiettivi dell'iniziativa

L'iniziativa intende proseguire una politica di indirizzo, avviata lo scorso anno sotto la sigla *MuSST* ("Musei e sviluppo dei sistemi museali territoriali"), finalizzata al miglioramento della fruizione del patrimonio culturale all'insegna di una progettualità tra diversi livelli istituzionali e fondata sul partenariato pubblico-privato, che abbia nella gestione integrata, innovativa e sostenibile, il suo obiettivo finale. Tenuto conto della positiva esperienza già avviata, per il 2017 è stata quindi programmata una seconda edizione di *MuSST*, intitolata "Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale".

L'iniziativa è rivolta a tutti i Poli museali regionali cui afferiscono i musei e i luoghi della cultura rubricati nell'allegato A del DM 23 dicembre 2014 e s.m.i. e ha la finalità di indirizzare i Poli regionali nella progettazione strategica di valorizzazione territoriale;

Più in particolare, la Direzione generale Musei intende:

- sensibilizzare e potenziare i Poli museali regionali in quanto attrattori culturali con una loro rilevanza strategica nell'ambito della costruzione del Sistema museale nazionale;
- sollecitare la progettazione integrata e partecipata, e incoraggiare forme di partenariato tra istituzioni e imprese pubbliche e private del territorio (*governance* multilivello) per la costituzione di reti e/o modelli gestionali innovativi e sostenibili finalizzate allo sviluppo locale;
- sperimentare nuove forme di gestione e di sviluppo su scala territoriale attraverso il coinvolgimento degli Enti locali, delle Camere di Commercio e delle imprese culturali locali.
- favorire la messa a sistema degli strumenti e delle competenze dei diversi soggetti che operano sul territorio nel campo dei beni culturali, del turismo sostenibile, dello sviluppo locale, della promozione della conoscenza e del marketing territoriale;
- favorire la nascita di "comunità di pratica" che forniscano indicatori significativi per la ricerca e per l'operatività, e repertori che agevolino la trasferibilità delle esperienze;

Il programma di avviamento al piano strategico di sviluppo culturale – articolato secondo il cronoprogramma allegato - è finalizzato al consolidamento di forme di partenariato funzionali al processo di crescita del Sistema museale nazionale ed è orientato verso due direttrici fondamentali:

- *investimento sulla struttura gestionale e sulla governance istituzionale* – proposte di strutturazione a livello regionale, sub-regionale o locale di forme innovative di fruizione e/o di governance del patrimonio culturale. Per esempio: (a) progettazione di forme di compartecipazione gestionale che includano i partner territoriali nei processi di valorizzazione patrimoniale; (b) progettazione di ipotesi di trasferimento della gestione del patrimonio culturale territoriale a imprese culturali.
- *Investimento sulle “comunità di eredità”* – tenuto conto di manifestazioni di interesse raccolte con avviso pubblico contenente regole e orientamenti di massima, potranno essere messi a disposizione attrezzature, spazi (ma anche risorse) istituzionali per sviluppare programmi “collaborativi” di valorizzazione del patrimonio culturale locale (ad es. *hosted projects*)

3. Fase preliminare di avvio e di accompagnamento

Al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell’iniziativa, presso il Servizio 2 della DG Musei sarà costituito un apposito gruppo di lavoro che avrà il compito di accompagnare i partecipanti all’iniziativa lungo l’intero processo e sarà composto dal Dirigente e da quattro funzionari, affiancati dalle competenze necessarie per garantire un completo ed efficace sostegno tecnico. Sono previste due attività di informazione e sostegno complementari:

3.1 La fase di avvio prevede la realizzazione di una giornata di studio, rivolta ai Direttori dei Poli e a due funzionari tecnico-scientifici indicati dal Dirigente, organizzata in collaborazione con Federculture (giusta convenzione del 7 luglio 2017, rep. N. 3). La giornata avrà luogo a Roma nel mese di ottobre 2017 e ha la funzione di mettere a fuoco le diverse problematiche relative ai contenuti dell’intera iniziativa e dei suoi risvolti metodologici. In questa sede i Poli museali regionali saranno invitati a elaborare, secondo quanto specificato nel successivo paragrafo 4, una preliminare analisi del contesto di riferimento del futuro progetto strategico, analisi che sarà oggetto di approfondimento nel corso dei workshop di cui al punto 3.2.

3.2 La fase di accompagnamento prevede lo svolgimento di workshop di un’intera giornata, replicati nel mese di gennaio 2018 in tre sedi regionali, dove potranno confluire i partecipanti provenienti dalle aree Nord, Centro e Sud Italia. I WS saranno occasione di approfondimento e di condivisione dei requisiti di base delle proposte di piano strategico elaborate da ciascun Polo, al quale sarà chiesto di illustrare i dettagli in modo da promuovere la discussione tra i partecipanti e il gruppo di lavoro. A seguito degli incontri di gennaio, per consentire la realizzazione del progetto culturale, la Direzione generale Musei metterà a disposizione di ciascun Polo museale regionale un contributo di € 30.000,00.

4. Requisiti di base delle proposte di lavoro: l’analisi del sistema e delle relazioni

Ciascun Polo museale regionale dovrà illustrare nei workshop previsti al paragrafo 3.2 il proprio

sistema informativo regionale elaborato al termine della preliminare fase di conoscenza del contesto. Vi saranno organizzate le azioni e le relazioni finalizzate alla rappresentazione del contesto territoriale e delle risorse locali da mettere in rete per la realizzazione del piano strategico di sviluppo. Tale fase – come illustrato nello schema allegato - dovrà essere strutturata in due ambiti: 1) analisi del sistema e 2) analisi delle relazioni. Lo studio dovrà rappresentare il contesto sociale e territoriale di riferimento nel quale si inserisce e da cui trae ispirazione la proposta progettuale. L'analisi del contesto servirà a fornire un quadro sufficientemente esauriente delle articolazioni e delle relazioni degli istituti culturali impegnati nella salvaguardia del patrimonio culturale regionale e a individuare gli attori potenzialmente coinvolgibili nel piano strategico e le differenti aspettative in ordine agli obiettivi di valorizzazione e di sviluppo. Tale analisi potrà essere condotta mediante una raccolta *ad hoc* di informazioni quantitative e qualitative, anche avvalendosi di ricerche e banche di dati già esistenti, purché aggiornate alla data di elaborazione del presente progetto.

5. Fase di realizzazione della proposta di piano strategico

Una volta presentati, discussi e condivisi nell'ambito del workshop le ipotesi progettuali e le analisi territoriali, i Poli potranno procedere al completamento delle rispettive proposte di piano strategico, che dovranno prevedere:

1. Una *fase di concertazione e di costruzione del partenariato*
2. Un *piano della Salvaguardia e della Sostenibilità culturale*: indagine che evidenzii i fattori di rischio e di vulnerabilità del contesto e indichi tutte le azioni utili a salvaguardare i beni culturali locali al fine di proteggerne i valori perché possano essere fruiti dalle generazioni future.
3. Un *piano di Gestione e Valorizzazione Culturale*: la struttura reticolare dove confluiscono in modo sinergico gli sforzi e gli interessi dei diversi attori locali nella prospettiva di una comune valorizzazione delle risorse presenti, della riqualificazione delle aree interessate e della mitigazione degli elementi di disturbo e di rischio. Il piano di valorizzazione culturale dovrà sviluppare, per ogni singolo museo del Polo, un progetto culturale e di fruizione centrato sulla gestione sostenibile attraverso modelli organizzativi innovativi partecipati, con riferimento al contesto territoriale.
4. Un *piano della Promozione Economica*: rappresentazione delle potenzialità di sviluppo economico contenute nel piano di valorizzazione culturale (sviluppo del turismo culturale e di filiere produttive correlate, ancorate alla tradizione e alle eccellenze locali (artigianato, restauro, prodotti tipici, ecc.).
5. Una *fase di formazione, diffusione e condivisione* territoriale dei risultati, in cui siano esplicitate le attività di formazione interna e le azioni che coinvolgono la comunità e gli attori locali.

6. Presentazione dei progetti strategici di sviluppo

Al termine del processo di costruzione dei progetti strategici di sviluppo, i Poli museali regionali, di concerto con la Direzione generale Musei, presenteranno i risultati del lavoro in un convegno nazionale che si svolgerà a Roma nel mese di ottobre 2018.

7. Risorse messe a disposizione

L'impegno di spesa previsto per l'attuazione dell'iniziativa ammonta a €. **510.000,00**. Il finanziamento del contributo ai Poli verrà erogato, in un'unica soluzione, mediante trasferimento di fondi sul Conto di Tesoreria.

8. Cronoprogramma operativo

Come rappresentato nel diagramma allegato, si evidenziano qui di seguito le tappe del programma MuSST #2:

- entro settembre 2017: nomina e insediamento commissione tecnica DG-Musei
- entro settembre 2017: nomina da parte dei direttori dei Poli regionali dei due funzionari tecnico-scientifici referenti del progetto.
- settembre 2017: decreto di impegno fondi per finanziamento iniziativa
- 2 ottobre (oppure 9) 2017 – Roma: Giornata di Studio “Patrimonio culturale e progetti di sviluppo locale”
- ottobre-dicembre 2017: elaborazione analisi e proposta preliminare da parte dei Poli
- 15 gennaio 2018 - Nord: Presentazione e discussione dell'analisi dei sistemi territoriali
- 22 gennaio 2018 - Centro: Presentazione e discussione dell'analisi dei sistemi territoriali
- 29 gennaio 2018 - Sud: Presentazione e discussione dell'analisi dei sistemi territoriali
- gennaio 2018: decreto di accreditamento somme ai Poli regionali
- febbraio-aprile 2018: concertazione locale dei progetti
- maggio-settembre 2018: elaborazione progetti di sviluppo strategico
- settembre 2018: Convegno di confronto e verifica sui risultati del programma

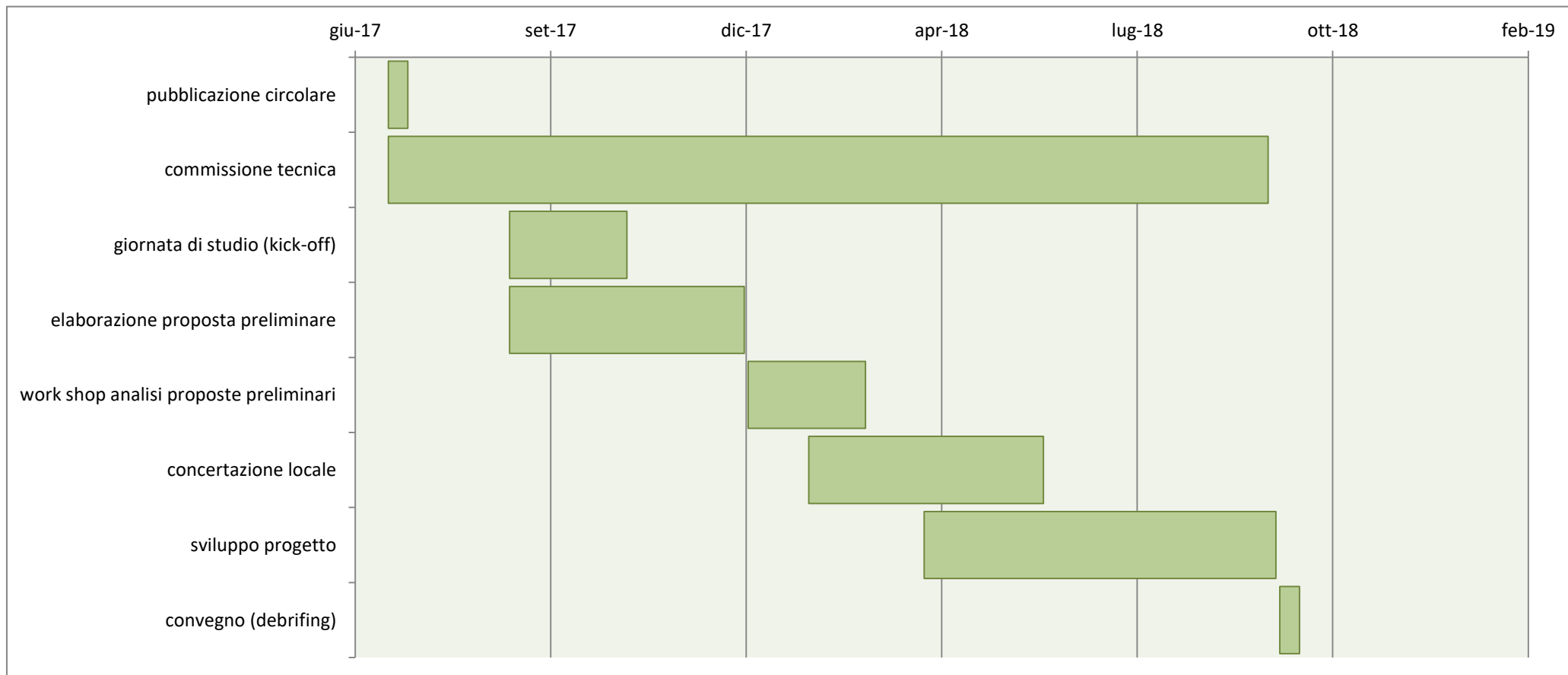
9. Assistenza

Presso la Direzione generale Musei, sarà costituita una segreteria operativa interna alla Commissione tecnica, cui sarà possibile rivolgersi per informazioni, chiarimenti e assistenza:

Direzione generale Musei - Servizio II

Segreteria: tel. 06.6723.4960/4963;

email: dg-mu.servizio2@beniculturali.it



Settembre 2017

Gennaio 2018

Ottobre 2018

